

PROMOTORI DELL' INIZIATIVA

DIREZIONE GENERALE ASST Rhodense

UFFICIO FORMAZIONE PERMANENTE

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Mauro Percudani

Direttore Dip. Salute Mentale - ASST Rhodense

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Ufficio Formazione Permanente

ASST Rhodense

v.le Forlanini 95, 20024 Garbagnate M.se (MI)

tel 02.99430.2959/005/049

fax 02.99430.2507

e-mail: ufp@asst-rhodense.it

SEGRETARIA DELL'EVENTO

Marika Tedeschi

tel. 02.99430.2146

mail: mtedeschi@asst-rhodense.it

DESTINATARI & DISPONIBILITA' POSTI: 80

Medici, Infermieri, Personale di Supporto, Assistenti Sociali, Educatori

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I partecipanti sono individuati dall'Area Salute Mentale, per i Medici e Psicologi dalla Segreteria DSM per comparto dal SITRA.

www.asst-rhodense.it

Accreditamento ECM-CPD: n. 108570 crediti preassegnati: 2.8

(il provider declina qualsiasi responsabilità per l'eventuale cancellazione dell'evento) –

La soglia minima di presenza richiesta è del 100% del monte ore previsto

“PREVENZIONE AGITI AGGRESSIVI E CONTENZIONE IN PSICHIATRIA E NEUROPSICHIATRIA:

**aspetti clinici - assistenziali e normativa
vigente sulla gestione degli agiti aggressivi
e contenzione”**

13/10/16 ore 14,00 - 18,00

sede dell'incontro: Auditorium P.O. Garbagnate Milanese

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Rhodense

PREMESSA:

I luoghi di cura per pazienti acuti sono spesso saturi di emozioni e vissuti difficili da integrare e controllare.

Il National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH) definisce la violenza nel posto di lavoro come "ogni aggressione fisica, comportamento minaccioso o abuso verbale che si verifica nel posto di lavoro". Gli atti di violenza consistono, nella maggior parte dei casi, in eventi con esito non mortale ossia aggressione o tentativo di aggressione fisica o verbale, quale quella realizzata con l'uso di un linguaggio offensivo.

Gli operatori sanitari che operano nella ambito della salute mentale, risultano maggiormente esposti ad atti violenti, in quanto frequentemente gestiscono rapporti caratterizzati da una condizione di forte emotività sia da parte del paziente stesso che dei familiari che si trovano in uno stato di vulnerabilità frustrazione o perdita di controllo.

L'agito aggressivo ed il possibile ricorso a metodi restrittivi (contenzione) sono eventi che più facilmente emergono in questi contesti e la loro prevenzione è un aspetto prioritario del lavoro delle diverse figure professionali che operano in equipe all'interno dei reparti.

La formazione è fondamentale per mettere il personale nelle condizioni di valutare il rischio di agito aggressivo nel breve-medio termine, di acquisire gli strumenti per prevenire l'escalation, di leggere le dinamiche dell'agito quando si verificano, di intervenire su di queste e, conseguentemente, di prevenire il ricorso alla contenzione.

La tematica degli agiti aggressivi e della contenzione riveste un ruolo di primaria importanza negli eventi formativi promossi dal DSM e rivolti soprattutto alle strutture più esposte, i SPDC e la Comunità "Marco Polo" della UONPIA.

A completamento di questa prima serie di incontri, è previsto un ulteriore evento formativo di addestramento dei partecipanti alle tecniche di de-escalation.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Approfondimento degli aspetti clinici dei disturbi psichiatrici nei quali possono manifestarsi comportamenti aggressivi
- Conoscenza della normativa che regola la contenzione e conoscenza della corretta applicazione del protocollo
- Conoscere ed identificare gli elementi interconnessi che contribuiscono a creare il clima di reparto
- Conoscenza della normativa che regola la contenzione e conoscenza della corretta applicazione del protocollo
- Rilevazione del rischio di agito nel breve-medio termine
- Apertura di confronto con altri "sistemi" (Risk Management)
- Sviluppo della capacità di mettersi dal punto di vista del paziente
- Sviluppo della capacità di concepirsi non come elemento neutro/passivo attraverso la presentazione di casi clinici

(moderatori G.Cerati - M.Percudani)

- | | |
|-------------|--|
| 14,00-14,30 | Presentazione del corso ed introduzione dei contenuti
M.Percudani |
| 14,30-15,00 | Aspetti clinici dei comportamenti aggressivi, valutazione del rischio
A.Ratti |
| 15,00-15,30 | Aspetti epidemiologici e funzione del Risk Management
C.Cattaneo |
| 15,35-16,45 | Legislazione ed Aspetti Assistenziali
V.Poli |
| 16,45-17,15 | Dal punto di vista del paziente
S.Fiori |
| 17,15-18,00 | Discussione G.Cerati |
| 18,00-18,10 | Test di apprendimento e gradimento |